

Cuore di mamma

Tra le cause di mortalità materna e di morbidità (misura dell'attività lavorativa persa), c'è l'ipertensione arteriosa che colpisce il 10% delle gravidanze e può determinare distacco di placenta, coagulazione intravascolare disseminata, emorragia cerebrale, insufficienza epatica e renale. È necessario distinguere tre diversi quadri clinici di ipertensione: cronica, pre-eclampsia/eclampsia e transitoria. L'ipertensione cronica viene definita come una pressione arteriosa >140/90 mmHg e diagnosticata: 1) prima della gravidanza; 2) prima della ventesima settimana di gestazione; 3) durante la gravidanza e persistente entro il primo mese dopo il parto. È consigliata la terapia farmacologica con calcio-antagonisti se la pressione minima è >100 mmHg o 90 mmHg in pazienti con compromissione renale o interessamento di altri organi bersaglio. La pre-eclampsia o gestosi gravidica, invece, è una condizione ...

Consultazione dell'intero articolo riservata agli abbonati

01/10/2007